



anno 80 n.16

venerdì 17 gennaio 2003

euro 0,90

l'Unità + Vhs "Firenze città aperta" € 5,40
Puglia, Matera e provincia, non acquistabili separati:
m/m/g/v/s/d l'Unità + Paese Nuovo € 0,90

www.unita.it

ARRETRATI EURO 1,80
SPESE IN ABBON. POST. 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

Il ministro Castelli ha detto di non aver firmato il mandato di cattura europeo che veniva con forti



pressioni dal resto dell'Europa perché avrebbe rappresentato un pericolo per la libertà. «È necessaria

- ha detto - la battaglia di Bruxelles». Seguirà bollettino di guerra. Ansa, 15 gennaio 2003 (3-continua)

Le loro riforme: il condono cancella i reati

Le ultime di Tremonti: gli evasori possono restare anonimi, colpo di spugna giudiziario
Un altro conflitto di interessi: Mediaset e Mondadori saranno portavoce dell'Esercito

ROMA Il condono deciso dalla maggioranza di centrodestra è una vera manna per gli evasori. Non solo chi non ha pagato le tasse avrà lo sconto ma il governo Berlusconi con "estremo tatto" gli garantisce anche l'anonimato. E saranno sanati anche i reati connessi a quelli fiscali. Una vergognosa operazione a vantaggio dei furbi. «Un vero scandalo», sentenza l'ex ministro Vincenzo Visco. E mentre il governo Berlu-

sconi fa fare affari agli evasori pensa anche a come rimpinguare le casse di famiglia. Il progetto di comunicazione dell'esercito nel 2003 sarà curato dalle reti Mediaset e dal gruppo editoriale Mondadori. La prima iniziativa sarà una sorta di filo diretto dei militari in Afghanistan con i loro familiari. Conflitto d'interessi nel mezzo di un conflitto.

ALLE PAGINE 8 e 17

Articolo 18

Fassino: una legge sui diritti per superare il referendum

MATTEUCCI A PAGINA 6

Epifani

«I lavoratori ci chiedono fermezza contro il governo che affonda il Paese»

MASOCCO A PAGINA 7



Vaticano

Famiglia, difesa della vita, scienza
Tutti gli obblighi dei cattolici

Roberto Monteforte

CITTÀ DEL VATICANO Sono arrivate le regole per i cattolici impegnati in politica. In una «Nota Dottrinale» di diciotto pagine sull'«impegno e il comportamento dei cattolici nella vita politica», il custode dell'ortodossia cattolica, cardinale Joseph Ratzinger indica quali debbano essere i comportamenti «politici» consentiti, quelli tollerati, quelli invece inaccettabili per la Chiesa cattolica. Non è un messaggio rivolto soltanto ai nostri politici. Il vademecum, infatti, è

indirizzato a tutti coloro che nel mondo si riconoscono nei valori del cattolicesimo e hanno scelto la militanza politica, in particolare se con incarichi istituzionali o parlamentari. La base degli orientamenti espressi, che hanno avuto l'approvazione di Giovanni Paolo II, sono i testi del Concilio Vaticano II e le dichiarazioni dello stesso pontefice sull'impegno in politica dei credenti. La prima osservazione della Nota è culturale. I politici cattolici non devono cedere al «relativismo etico e culturale».

SEGUE A PAGINA 2

Clemenza

INDULTO AVANTI CON GIUDIZIO

Gerardo D'Ambrosio

Sono passati poco più di due anni ed ecco che si parla di nuovo, e questa volta concretamente, al fine di risolvere l'indiscusso problema del sovraffollamento delle carceri, di ricorso ad un indulto di notevoli proporzioni che comporterebbe cioè il condono di ben tre anni della pena inflitta. E la cosa veramente incredibile è che proprio le forze del Polo della libertà che della tolleranza zero e della effettività della pena, avevano fatto in campagna elettorale uno dei punti qualificanti del programma, abbiano all'approvazione della legge sull'indulto o manifestato il proprio consenso (Udc - Fi) o lasciato ai propri parlamentari «libertà di coscienza» (An e Lega). Ancora più incredibile è che le forze di opposizione, con la sola eccezione della Margherita, abbiano anche loro manifestato consenso alla prospettata soluzione d'emergenza, tra l'altro in maniera piena ed incondizionata.

SEGUE A PAGINA 32

Internazionale

DONNE DI TUTTO IL MONDO UNITEVI

Barbara Pollastrini

Un recente editoriale del New York Times metteva in guardia sui rischi per libertà e diritti, a partire da quelli delle donne, nel più potente - che si vorrebbe più democratico - paese del mondo. George Bush, scriveva quel giornale, intende rovesciare le fondamenta giuridiche della possibilità di scelta delle donne sancita 30 anni fa dalla Corte Suprema: «Limitare la libertà riproduttiva, essenziale alla salute e all'uguaglianza delle donne, è per Bush una preoccupazione minore solo a quella del terrorismo». È un allarme che mi suona come una conferma. Nel mondo, in Italia, serpeggia la voglia, tacita o esplicita, di una rivincita sull'unica rivoluzione entrata a testa alta nel secolo, quella femminile, antidoto formidabile alla restrizione della democrazia, degli stili di vita, della laicità, della scienza.

SEGUE A PAGINA 33

Iraq, tracce di armi chimiche: la guerra incombe

Trovate 11 testate vuote, Bagdad dice che sono residuati bellici. Gli Usa: la pazienza sta per finire

CONTRO IL MALE ASSOLUTO
Oscar Luigi Scalfaro
Riportiamo il testo del discorso pronunciato dall'ex presidente della Repubblica mercoledì sera alla Camera durante un'iniziativa parlamentare contro la guerra.

È strano nel 2003, con il cammino della civiltà, trovarsi di fronte ad un interrogativo: guerra o non guerra? È impressionante sul piano dei valori umani. Per questo io parlerei dal riflettere, più con interrogativi che con esami poco argomentati, su quel che pensiamo noi della guerra.

SEGUE A PAGINA 33

La guerra si avvicina. Ieri gli ispettori hanno trovato undici testate chimiche (vuote), non dichiarate nel rapporto di Saddam. Gli Usa mostrano sempre più impazienza, nonostante la richiesta degli ispettori di prolungare i tempi per la loro missione e nonostante la contrarietà della Russia e dell'Unione Europea.

A PAGINA 9

Ulivo

Incontro coi pacifisti «Il nostro impegno per Iraq e Medio Oriente»

A PAGINA 3



I fascisti rialzano la testa

La manifestazione di ieri di Forza Nuova davanti a palazzo Chigi

Mario De Renzi/Ansa

FRANCHI A PAGINA 12

Le regole della destra per la radio

È ARRIVATA LA MUSICA AUTARCHICA

Silvia Boschero

Cambia la musica, in Italia. Sarà lo Stato a decidere, tra poco, cosa ascoltare. Di questo sono ormai certi tutti, maggioranza e opposizione. Già la proposta di legge Rositani (An) sulla musica aveva fatto insorgere nei mesi passati gli autori. Stavolta a ribellarsi sono gli operatori della radiofonica, pubblica e privata. Tra le varie proposte di legge che attualmente sono in discussione alla Commissione cultura alla Camera c'è quella firmata Garagnani (lo stesso Fabio Garagnani di Forza Italia che vuole mettere all'indice i libri di storia «fazziosi»), che comporterebbe uno sconvolgimento totale delle programmazioni e dei consumi musicali nel nostro paese.

SEGUE A PAGINA 22

fronte del video Tv malata

La tv fa male ai bambini? Se n'è discusso nello studio di Bruno Vespa tra conduttori del peggio televisivo e direttori dei tg maggiori: un po' come parlare di corda in casa dell'impiccato. Eppure stavolta avevano ragione loro e ha fatto la solita figura da peracottoro il ministro Gasparri, che voleva presentarsi come difensore dell'infanzia contro violenza e volgarità. In realtà lui e i movimenti "protezionisti" cercano di far passare l'idea che non bisogna dire la verità ai bambini (tantomeno agli adulti) e, se la realtà è terribile, non importa migliorarla, basta parlare d'altro. Gasparri poi si adoperava generosamente anche per peggiorarla. Ma ha detto bene Mimun, raccontando che i suoi figli sono spaventati dalla guerra di cui sentono parlare tutti i giorni dai tg. Però, non si può tacere sulla guerra; per il bene dei bambini, bisognerebbe impedirli. Mentre la vera pornografia sta nella falsità e nella stupidità di certa tv e non nei film (di solito i migliori) di cui si chiede la censura. Non a caso la programmazione attuale, mentre trascura totalmente i bambini (se non per bombardarli di spot), tratta tutti gli adulti come minori o addirittura minorati. Alla fine, la tv fa male ai bambini perché fa male anche agli adulti.

Oggi in omaggio
COME L'AGLIO PER I VAMPIRI!

CON I'U LA COSTITUZIONE

Firenze Città Aperta I giorni del Social Forum

la prima videocassetta sul Social Forum di Firenze

Il cammino del Forum Sociale Europeo di Firenze, dalla strategia di tensione dei giorni precedenti, alla immensa e pacifica manifestazione contro la guerra, passando per i seminari, i volti, i suoni e i colori della moltitudine fiorentina, verso un mondo diverso e possibile.

la videocassetta in edicola con a € 4,50 in più

l'Unità il manifesto

